



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## Anche i cani “fumano”

*Uno studio dell'Università degli Studi di Milano ha evidenziato la presenza di cotinina, un prodotto della nicotina, nel siero e nel pelo dei cani esposti al fumo passivo. La pubblicazione su [MDPI](#)*

Milano, 21 febbraio 2023 – **Anche i cani subiscono gli effetti nocivi del fumo passivo:** lo ha stabilito una **ricerca dell'Università degli Studi di Milano** coordinata da **Debora Groppetti**, docente di Clinica Ostetrica e Ginecologia veterinaria presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali e pubblicata di recente su [MDPI](#).

Il cane è un animale domestico molto diffuso che, condividendo con l'uomo spazi, abitudini e cibo, potrebbe essere esposto agli stessi rischi e malattie ambientali. Negli ultimi due decenni, gli effetti dannosi dell'esposizione al fumo passivo su bambini e adulti sono stati ampiamente discussi e sottolineati attraverso campagne di salute pubblica, ma non è stata posta enfasi sui rischi che gli animali domestici possono incontrare.

*“Fino ad ora, nel cane non era stato ancora evidenziato che la coabitazione con proprietari fumatori inducesse nell'organismo di questi animali la presenza di **cotinina**, il principale metabolita endogeno della nicotina. Come per i bambini, anche per gli animali domestici l'esposizione al fumo può avvenire non solo per l'inalazione ambientale, ma anche attraverso l'assorbimento transdermico”, spiega **Silvia Mazzola**, docente di Fisiologia Veterinaria presso lo stesso Dipartimento e coautrice dello studio.*

La ricerca ha incluso 32 cani (sani) di entrambi i sessi. A seconda che vivessero o meno con umani fumatori, 16 cani sono stati inclusi nel gruppo *esposti al fumo passivo* e 16 sono stati inseriti nel gruppo dei *non esposti*. A questi cani è stato prelevato un campione di pelo e di sangue, necessario nell'ambito dei controlli di routine: parte del siero è stato utilizzato per analizzare l'eventuale presenza la cotinina attraverso la metodica ELISA, un test basato sull'utilizzo di un enzima legato ad un anticorpo per rilevare e quantificare la presenza di un antigene specifico in un campione biologico. **I risultati hanno evidenziato un aumento della cotinina nel siero e nel pelo dei soggetti esposti al fumo passivo rispetto a quelli non esposti.**

*“Sensibilizzare i proprietari di animali fumatori sui potenziali danni che il fumo passivo potrebbe arrecare ai loro cani da compagnia non è un fattore trascurabile, non solo in termini di prevenzione delle malattie legate al fumo, ma anche di tutela del benessere animale. Inoltre, i risultati pubblicati rappresentano la prima parte di uno studio più ampio, di cui stiamo elaborando altri risultati proprio ora, che è volto a valutare i possibili effetti dell'esposizione al fumo passivo nella riproduzione del cane”, conclude **Silvia Mazzola**.*

Ufficio Stampa  
Università Statale di Milano  
Anna Cavagna Cell. 334.6866587  
Chiara Vimercati Cell. 331.6599310  
[ufficiostampa@unimi.it](mailto:ufficiostampa@unimi.it)